

Forlì

I FUNERALI DOMANI NELLA CHIESA DI SAN MARTINO

Villafranca piange Quinto Mazzoni per oltre 50 anni un medico amico

La sua vocazione non ha mai tolto attenzioni alla famiglia, sempre stata fulcro del suo mondo. Non solo elevata professionalità, con i pazienti instaurava un rapporto diretto ed empatico

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Non appena si è diffusa la notizia della sua morte, davanti la camera mortuaria si è formata una lunga e spontanea processione che testimonia l'affetto di tanti nei suoi confronti. La comunità forlivese piange la scomparsa dello storico medico di base di Villafranca: il dottor Quinto Mazzoni si è spento ad 86 anni al Morgagni Pierantoni dov'era ricoverato già da qualche settimana. Con l'amata moglie Ida, alla quale era legato da un indissolubile matrimonio di 59 anni, aveva costruito una famiglia numerosa: la sua gioiella più grande erano, sicuramente, i 15 figli unitamente ai 7 nipoti. Classe 1935, era nato in una modesta famiglia contadina a Malmissole. Seppur ragazzino, aveva vissuto la seconda guerra mondiale e forse maturato in quegli anni l'idea di diventare medico. Appena laureato, aveva fin da subito iniziato ad esercitare la professione di medico di base divenendo, in brevissimo tem-

po, punto di riferimento per numerosissimi pazienti che in lui hanno sempre trovato non solo elevata professionalità ma anche ascolto e umanità. Sempre pronto ad impugnare la sua borsa in cuoio per raggiungere le famiglie che più avevano bisogno di lui, negli anni in cui l'Italia faceva i conti con la crisi economica del dopoguerra, più volte non si era limitato alla prescrizione di ricette ma si era preoccupato in prima persona che anche chi non aveva disponibilità economica potesse ricevere i farmaci necessari. Anche se non amava sfoggiare la sua generosità d'animo, questa era ben nota in chiunque abbia incrociato il suo cammino.

Il dottor Mazzoni metteva, dunque, al centro della propria attività professionale il paziente con il quale non aveva paura d'instaurare un rapporto diretto ed empatico. Persone che conosceva bene e rimanevano tali senza mai ridurle ad una mera storia clinica in anni in cui l'attività professionale si svolgeva senza che ci fossero i computer a "catalogare"

i pazienti. È stato medico condotto per oltre 50 anni.

Una vocazione, la sua, svolta senza mai togliere attenzioni alla famiglia che è sempre stata fulcro del suo mondo. Amante del calcio e del tennis che ha praticato fino a qualche anno fa al circolo di Carpena, di cui è stato socio storico, nonostante il trascorrere degli anni non aveva perso la curiosità per il mondo così come la sagacia e la prontezza della battuta. Amava la campagna, in cui è nato e dove ha scelto di vivere e ancora ne apprezzava il cambiare dei colori di pari passo al mutare delle stagioni.

L'ultimo saluto è programmato per domani: si partirà alle 14.30 dalla camera mortuaria per raggiungere la chiesa di San Martino in Villafranca (la messa sarà celebrata da monsignor Erio Castellucci, vescovo di Modena e amico di Mazzoni) dove sono attesi numerosissimi pazienti e concittadini per l'ultimo saluto a chi sarà sempre ricordato non solo per le doti professionali ma anche per quelle umane.



Il dottor Quinto Mazzoni aveva 86 anni

Salta nudo sulle auto in sosta, bloccato prende a morsi e calci i poliziotti

Il 35enne residente a Forlì ha danneggiato almeno 5 auto in centro nella notte tra domenica e lunedì

FORLÌ

Saltava nudo sulle auto in sosta in preda, probabilmente, agli effetti di stupefacenti. Quando gli agenti di Polizia lo hanno rintracciato, in via Gerolimini, li ha aggrediti con calci e morsi prima di essere ammanettato. Lunedì in tribunale l'epilogo

dell'arresto del 35enne residente a Forlì per lesioni aggravate, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento continuato, con la convalida dell'arresto e l'applicazione della misura cautelare dell'obbligo di firma presso la Questura di Forlì. Il processo è stato rinviato al 23 maggio.

Sono stati alcuni residenti in centro, verso la mezzanotte di domenica, a segnalare la presenza di un uomo completamente nudo che danneggiava veicoli in sosta urlando frasi

sconnesse. Gli attoniti spettatori di questa scena avevano riferito che quell'uomo saliva sulle auto saltando sopra il tettuccio e balzando da un'auto all'altra. Quando gli agenti sono sopraggiunti lo hanno colto proprio mentre stava procurando danni a una Toyota Yaris, quindi gli hanno intimato di fermarsi. Dapprima ha obbedito, sedendosi a terra, poi una volta che gli agenti gli si sono avvicinati per procedere alle attività di identificazione e contenimento li ha aggrediti con calci e morsi, causando ferite ai poliziotti poi medicate in pronto soccorso. Nonostante questa reazione aggressiva gli agenti sono riusciti seppur con molta fatica a bloccarlo e ammanettarlo. Pare che questa furiosa e incontrollata reazione sia dovuta a consumo di stupefacenti. Nella sua abitazione sono stati infatti recuperati oggetti e tracce che confer-



L'uomo grava nudo in centro FOTO D'ARCHIVIO

mano questa ipotesi, avallata peraltro anche da successivo accertamento sanitario.

All'operazione hanno assistito numerosi cittadini, e sembra che l'uomo sia stato notato dare in escandescenza in zone limitrofe anche alcuni minuti prima: nel caso qualcuno riscon-

trasse danneggiamenti al proprio veicolo potrà rivolgersi alla Questura per denunciare l'accaduto. Al momento, le parti offese identificate sono cinque, proprietari di altrettanti veicoli parcheggiati in prossimità del luogo dell'arresto, avvenuto in via Gerolimini.

Via Padulli, il tunnel del cavalcavia ripulito dai volontari dei quartieri

FORLÌ

Il tunnel del cavalcavia di via Padulli ripulito da erbacce, rifiuti e scritte vandaliche dai volontari dei quartieri della zona-ovest ora comitato territoriale dei quartieri n. 2 del comune di Forlì. Passaggio obbligato per chi deve ac-

cedere ai quartieri Romiti e Cava in particolare, ma anche per tutto il territorio circostante, il tunnel del cavalcavia è stato reso presentabile. I volontari dei quartieri circostanti nella mattinata di lunedì armati del materiale occorrente hanno fatto un grande lavoro. «E' tornato quasi



I volontari al lavoro

nuovo commenta» Naldi Maurizio in rappresentanza del comitato territoriale n. 2, che ha coordinato e partecipato ai lavori di pulizia e imbiancatura della zona che era da un po' di tempo in balia dall'incuria e dal vandalismo. «Siamo intervenuti qui perché vi è passaggio di molte persone e non ci sembrava più tollerabile una situazione simile così visibile che trasmetteva un segnale degradante e diseducativo per il territorio della nostra città».